

OSPITI

Debora Steffen, Yann Fauconnet, Linda Arnold, Michela Marchesi, Alessandro Seveso, allievi del Liceo di Lugano 1

Giovani alle prese con il dibattito politico

Nella pagina di oggi diamo risalto al progetto "La gioventù dibatte" coordinato da Franchino Sonzogni per la Svizzera italiana. Un'iniziativa che avvicina il giovane alla dimensione politica e che completa l'offerta di programmi destinati all'educazione

alla cittadinanza dei nostri giovani. La finale a Berna dello scorso 20 e 21 marzo 2015 ha visto Sara Costi, Nicolas Orlandi e Yann Fauconnet distinguersi tra i ragazzi della delegazione italofo- na. Per addentrarci e meglio capire gli aspetti di questo progetto ci siamo

rivolti, con qualche domanda, ad alcuni studenti del liceo 1 di Lugano.

Buona lettura

Berna, una palestra per dibattere



Sara Costi, della scuola media di Giornico, si è aggiudicata il premio del pubblico nella categoria 2

Cosa pensate del progetto 'La gioventù dibatte' per un giovane.

Per me questo progetto ha significato "mettersi in gioco". Ha rappresentato un'occasione unica per dar voce ai giovani, spesso criticati e reputati poco maturi per una partecipazione politica attiva. Non bisogna ignorare i giovani, ma incoraggiarli a diventare un valore aggiunto! (Debora Steffen)

Il progetto "La gioventù dibatte" per un giovane rappresenta l'opportunità di mettersi in gioco personalmente, di sviluppare lo spirito critico e un metodo di lavoro e di analisi valido per tutta la vita.

Permette pure d'imparare dei valori civici fondamentali per la nostra società (che tende a perderli in questi ultimi anni), quali il rispetto per la parte avversaria e l'importanza di informarsi bene prima di affermare qualcosa. Ritengo questo progetto una delle migliori preparazioni in Svizzera per iniziare la vita di cittadina o cittadino. (Yann Fauconnet)

Credo che il progetto sia singolare e stimolante e possa avvicinare molti giovani ai temi politici e alla vita della comunità e della realtà in cui si vive. (Linda Arnold)

Il progetto "La gioventù dibatte" è un'esperienza formativa fondamentale per tutti i giovani che vogliono avvicinarsi al mondo della politica. Il valore del progetto è, per così dire, inestimabile, nel senso che è un'esperienza che consiglio a tutti, perché permette un confronto democratico e pacato tra opinioni diverse. È un momento di crescita personale, che avviene in maniera simpatica e davvero interessante. (Alessandro Seveso)

Era già il secondo anno che la docente cercava di convincermi a partecipare; quest'anno ci è riuscita e gliene sono grata. È stata una bella esperienza. Sicuramente intensa ed impegnativa, perché i temi da trattare sono parecchi e richiedono molte ore di lavoro per cercare le diverse argomentazioni a favore e contrarie. "La gioventù dibatte" permette di migliorare la propria espressione orale, permette di gestire le emozioni davanti ad un pubblico e favorisce il dialogo pacato e ragionato.

Il fatto di studiare prima le diverse argomentazioni Pro e Contro, offre l'occasione, durante il dibattito, di mettersi nei panni dell'avversario e permette di controbattere più facilmente. (Michela Marchesi)

Cosa ne pensate del ruolo della giuria e dei quattro criteri utilizzati per valutare i partecipanti ai dibattiti?

Nonostante vi siano criteri precisi per la valutazione dei dibattenti, non è sempre facile, da partecipanti, capire esattamente in che modo essi siano applicati. Il ruolo della giuria è fondamentale per un feedback una volta terminato il dibattito. Ho trovato molto arricchente, nella finale, il voto del pubblico, poiché il grande traguardo è quello di riuscire a convincere un intero uditorio della posizione che si è chiamati a difendere. (Debora Steffen)

La giuria ha ovviamente un ruolo fondamentale durante lo svolgimento dei dibattiti. Per i partecipanti il momento più interessante con i giurati è quando avviene il feedback individuale, cioè quando ci espongono le loro impressioni e i loro consigli post-dibattito, perché ci permettono sempre di migliorare notevolmente la qualità dei dibattiti successivi. Ritengo molto efficiente il sistema dei quattro criteri di valutazione. (Yann Fauconnet)

La giuria svolge un ruolo fondamentale in quanto valuta non solo le conoscenze ma anche la dialettica, l'interazione con i compagni e la capacità di creare un vero e proprio dialogo. (Linda Arnold)



Nicolas Orlandi della scuola media di Gordola si è imposto nella categoria 2

La giuria ricopre un ruolo fondamentale per stabilire chi possiede le migliori capacità oratorie e chi fornisce le informazioni più precise e convincenti. (Alessandro Seveso)

I criteri di valutazione sono rigidi e dovrebbero avere tutti lo stesso peso, tuttavia, da quel che ho potuto notare, certi aspetti vengono fatti pesare di più nel giudizio finale del dibattente. (Michela Marchesi)

INFORMAZIONI UTILI

► **La gioventù dibatte** è stata introdotta in Svizzera nel 2005. Il progetto è rappresentato su tutto il territorio svizzero e possiede antenne regionali nelle tre principali aree linguistiche.

► I dibattiti sono presieduti da una giuria che, sulla base di quattro criteri, valuta i partecipanti ai dibattiti:
1) la conoscenza della materia
2) l'abilità espressiva
3) la capacità di dialogo
4) la forza persuasiva

► **Le categorie** sono composte come segue:
Scuole medie superiori (categoria 1)
Scuole medie (categoria 2)

► **Chi volesse iscriversi** ai dibattiti dell'anno prossimo può informarsi presso: www.lagioventudibatte.ch

Come giudicate la vostra esperienza a Berna, nei dibattiti del concorso?

La sfida più grande di un dibattito è senz'altro quella di riuscire a difendere una posizione che in realtà non si condivide, ma è anche un'occasione per imparare ad ascoltare le opinioni altrui e sviluppare il rispetto reciproco, che è un elemento centrale della democrazia. (Debora Steffen)

Nell'esperienza di Berna trovo particolarmente bello poter incontrare molte persone di tutta la Svizzera e scambiare con loro delle opinioni, come pure assistere ai dibattiti in altre lingue. Questo ci permette di confrontare la nostra metodologia di dibattito con quelle d'oltre Gottardo. Personalmente mi sono ispirato ad alcune tecniche dei nostri colleghi svizzeri romandi. (Yann Fauconnet)

In un dibattito mi sono ritrovata a difendere una posizione diametralmente opposta alla mia opinione personale e ho potuto comprendere veramente cosa significa lottare per qualcosa in cui non si crede. (Linda Arnold)

Per quanto concerne i dibattiti a Berna sono stati molto interessanti, i temi erano complessi, ma con una giusta preparazione non impossibili. (Alessandro Seveso)

Ad essere sincera per il primo dibattito mi sono trovata un po' in difficoltà, non tanto per il tema quanto più per l'agitazione. Il fatto di trovarmi a Berna e di essere davanti ad un pubblico (anche ragazzi di altri Cantoni) mi ha messo in ansia. (Michela Marchesi)



Yann Fauconnet del liceo di Lugano 1, vincitore dell'edizione e del premio del pubblico categoria 1